

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

L'incidente

Doppi turni verso modifica secondo ingresso forse alle 9

È l'ipotesi sulla quale stanno lavorando i dirigenti e l'Ufficio scolastico. In duemila hanno manifestato in piazza per chiedere variazioni alle disposizioni della Prefettura

di Cenzio Di Zanni

Il doppio turno resterebbe in piedi, ma la forbice fra la prima e la seconda campanella passerebbe da 10 a 60 minuti. Insomma, il 75 per cento degli studenti delle scuole superiori di Bari e provincia continuerebbe a entrare a scuola alle 8, l'altro 25 per cento alle 9 e non più alle 9,40. È l'ipotesi sulla quale ragionano i dirigenti scolastici dell'area metropolitana e i vertici dell'Ufficio scolastico per cercare di limitare i disagi segnalati a più riprese a partire da lunedì 20 settembre. Ovvero da quando è entrato in vigore il provvedimento firmato dalla prefetta Antonella Bellomo per limitare il rischio di assembramenti - e quindi di contagio - a bordo dei mezzi del trasporto pubblico. «Diverse scuole ritengono che la sfasatura di un'ora fra un turno e l'altro sia più sostenibile», raccontano gli addetti ai lavori.

Se fossero confermate le ipotesi circolate fra i dirigenti scolastici, il dietrofront della prefettura invocato da famiglie e studenti resterebbe un'illusione. La soluzione di compromesso è quella più digeribile per le scuole baresi. E, a meno di colpi di scena, è la meta verso la quale si muovono le autorità. «Ma al momento non c'è nulla di ufficiale», si affretta a dire un dirigente scolastico. «Aspettiamo l'esito del monitoraggio avviato dagli uffici della prefettura. Ci hanno detto che arriveranno entro sabato prossimo», ricorda Sara Cason, rappresentante d'istituto del liceo classico Socrate di Bari. La stessa che, insieme con altri cinque rappresentanti d'istituto, è stata ricevuta da un dirigente delegato dalla prefetta dopo la manifestazione di protesta che nella mattinata ha colorato le vie del centro murattiano. Duemila gli studenti scesi in piazza, fino al sit-in davanti alla prefettura. «Noi abbiamo chiesto di tornare al turno unico, è il punto che ci sta più a cuore: speriamo che la nostra richiesta venga accolta», racconta Cason. «La prossima settimana ci sarà un altro tavolo tecnico con le



▲ Il corteo. Gli studenti superiori di Bari e provincia su corso Vittorio Emanuele

La prefetta

Antonella Bellomo
Prefetta di Bari, presiede il tavolo operativo



I ragazzi: "Tenere conto della percentuale di vaccinati: serve flessibilità"

Il bollettino

57

Positivi
Sono stati registrati 57 casi su 6.284 test con una incidenza dello 0,9%. I nuovi positivi sono 22 nel Lecce, 21 nel Foggiano, 8 in provincia di Bari, 4 nel Tarantino, 2 nella provincia Bari. 1 caso di residenza non fuori; 1 residente non nota; 1 è stato riclassificato e attribuito

2

I decessi
Due sono state le vittime delle ultime 24 ore. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 3.634.267 test e sono 2.866 i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 268.244 e sono 258.599 i pazienti guariti

aziende di trasporti e l'Ufficio scolastico per tentare di trovare un'altra soluzione», aggiunge il coordinatore di tutti i rappresentanti d'istituto dell'area metropolitana, Matteo Simone, classe quinta F al liceo scientifico Fermi di Bari. Fra le proposte lasciate sul tavolo della prefettura ce n'è anche un'altra: «Riconoscere a ciascuna scuola la sua autonomia in questa vicenda. Perché - rimarca Simone - una maggiore flessibilità consentirebbe a ogni scuola di muoversi in base ai propri bisogni, quelli che del resto sono emersi sulla base dei sondaggi fatti all'interno di ogni istituto. Sondaggi già forniti alla prefettura, ma che - conclude Simone - a quanto pare sono stati totalmente ignorati».

Quale che sia la decisione delle autorità, i ragazzi chiedono che sia tenuta in conto l'alta percentuale di vaccinati. «Allo Scacchi l'87 per cento degli studenti ha completato il ciclo vaccinale, cosa che ha fatto anche tutto il personale dei collaboratori scolastici e tutto il collegio docenti», osserva il rappresentante degli studenti del liceo scientifico barese, Gaetano Appio. «Noi come scuola abbiamo fatto la nostra parte - rintuzza - loro sono arrivati a settembre per trovare una soluzione che in così poco tempo non si può trovare. Ora noi ne paghiamo le conseguenze». L'attesa di bus che non arrivano da parte dei pendolari, il rientro a casa nel pomeriggio inoltrato, il tempo per lo sport e altre attività praticamente azzerato.

L'elenco è quello che i ragazzi hanno sgranato come un rosario nella scorsa settimana. I sindacati di categoria si schierano al loro fianco: «Quella dei doppi turni è una scelta scellerata da cancellare subito. Siamo con gli studenti e non possiamo non sottolineare l'assenza di interlocuzione politica con le istituzioni responsabili di queste decisioni», sostengono le segreterie di Cgil, Cisl, Uil, Confal e Gilda. Oggi, intanto, sono in programma altri incontri tra l'Ufficio scolastico provinciale e i presidi per valutare l'ipotesi che si sta facendo strada.

Operaio morto: 50esima vittima in sette mesi

Un operaio 68enne è morto a Tricase mentre eseguiva lavori edili: secondo i dati forniti dalla Fillea-Cgil, è la 50esima vittima sul lavoro in sette mesi il Salento e la 50esima in Puglia. L'uomo, originario di Tricase, stava eseguendo lavori edili sul prospetto di un'abitazione privata cavava posizionato la scala allungabile su una piccola inferriata: quest'ultima si sarebbe staccata dal muro facendolo così precipitare nel vuoto. Quando sul posto sono arrivati i sanitari del 118 non c'era più nulla da fare. Sembra che la vittima non indossasse alcun dispositivo di protezione. Sul posto si è recato il pm di turno Roberta Licci che ha disposto l'autopsia. L'uomo non lavorava per alcuna ditta, ma svolgeva in proprio piccoli lavori edili.

Si tratta del terzo incidente mortale sul lavoro in Salento in appena dieci giorni. La Cgil in una nota ha annunciato una serie di iniziative con le segreterie confederali di Cisl e Uil, tra cui una serie di assemblee sul territorio e una manifestazione.

Le aziende

Deloitte premia Gruppo Master e Andriani

Le aziende pugliesi Andriani e Gruppo Master, tra le più importanti della regione, sono tra le vincitrici della quarta edizione del "Deloitte Best Managed Companies Award", premio istituito da Deloitte Private e sostenuto da Elite - il network e private market del Gruppo Borsa Italiana-Euroext che commette le imprese a diverse fonti di capitale per accelerarne la crescita - , da Confindustria e da Alti-Arca Settimana. I sindacati di categoria si schierano al loro fianco: «Quella dei doppi turni è una scelta scellerata da cancellare subito. Siamo con gli studenti e non possiamo non sottolineare l'assenza di interlocuzione politica con le istituzioni responsabili di queste decisioni», sostengono le segreterie di Cgil, Cisl, Uil, Confal e Gilda. Oggi, intanto, sono in programma altri incontri tra l'Ufficio scolastico provinciale e i presidi per valutare l'ipotesi che si sta facendo strada.

Il caso

Ager, Grandaliano è indagato ma Emiliano lo conferma

Confermato alla guida dell'Ager, nonostante le indagini a suo carico. La Regione mantiene Gianfranco Grandaliano alla guida dell'Agenzia territoriale per il servizio della gestione dei rifiuti. È quanto emerso al termine dell'ultima giunta regionale che ha approvato come ultimo punto proprio la proroga per altri tre anni del ruolo di direttore generale per il manager barese alla guida dell'agenzia nata nel 2016.

Tutto ciò nonostante lo stesso Grandaliano sia finito ad agosto

scorso al centro di un'inchiesta della Procura di Bari per corruzione per atti contrari a doveri d'ufficio. L'inchiesta era nata come uno stralcio di quella che portò al sequestro della discarica di Conversano, che coinvolse la Lombardi Ecologia e il processo finì con l'assoluzione di tutti gli imputati. Nell'ambito di ulteriori accertamenti, da alcune intercettazioni è emerso che nell'agosto 2017 Rocco Lombardi, imprenditore della Er.cav (società nata sulle ceneri della Lombardi) avrebbe pagato al



▲ Direttore Gianfranco Grandaliano

ristorante di Mola di Bari Wonder Beach una fattura da 2,9milione euro per il festeggiamento del compleanno di Grandaliano. In cambio - ipotizza la pm Chiara Giordano - il direttore Ager avrebbe fatto sapere all'imprenditore che l'agenzia stava per affidare appalti per un totale di un milione, per la pulizia delle strade extraurbane a vocazione turistica. La Procura ritiene che Grandaliano abbia favorito Lombardi rivelandogli del bando prima della sua pubblicazione e consentendogli di preparare la

documentazione in anticipo rispetto agli atti. Una ricostruzione che è stata parzialmente smontata dal gip Marco Galesi, il quale ha ritenuto insistenti due ipotesi di corruzione su tre. La Regione, nelle scorso settimane ha effettuato una verifica negli uffici dell'Ager, da cui non sono emersi profili di criticità. Da qui la conferma nei confronti del dirigente che certifica la piena fiducia nel suo operato, visita anche la durata triennale della proroga. - a.cass.